

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 7 – Farmaceutica
Centro Regionale di Farmacovigilanza

Prot. 370P

del 21.01.2022

Oggetto: Comunicazione dell' Agenzia Italiana del Farmaco su antibiotici e COVID-19

Ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie

Ai Servizi di Farmacia delle Aziende Sanitarie

Ai Referenti per l' Appropriatezza prescrittiva
delle Aziende Sanitarie di cui al D.D.G. 326/21

Agli Ordini provinciali dei Medici

Agli Ordini provinciali dei Farmacisti

All' AIOP
LORO SEDI

L' Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), a seguito delle recenti notizie di stampa relative alla carenza dell' *azitromicina* anche a seguito del suo utilizzo eccessivo e improprio per il COVID-19, ha precisato che **tale farmaco, e nessun antibiotico in generale, è approvato, né tantomeno raccomandato, per il trattamento di COVID-19.**

Fin dall' inizio della pandemia, l' Agenzia ha scoraggiato fortemente l' uso dell' *azitromicina* per il COVID. Come ampiamente dimostrato da numerosi e ben condotti studi clinici pubblicati sulle migliori riviste internazionali, non vi è alcuna evidenza che l' utilizzo di tale farmaco abbia un effetto protettivo sulla evoluzione di COVID-19, né in termini di riduzione della trasmissione, né dei tempi di guarigione, o della mortalità.

L' AIFA sottolinea che *“Esistono evidenze chiare e inequivocabili per non utilizzare più in alcun modo azitromicina o altri antibiotici nel trattamento del COVID-19, come chiaramente indicato da tutte le linee-guida internazionali per il trattamento dell' infezione da SARS-CoV-2”*.

L'AIFA ricorda altresì che gli antibiotici non sono efficaci per il trattamento di nessuna infezione virale, inclusa l'influenza stagionale.

L'uso indiscriminato dell'*azitromicina* o di ogni altro antibiotico, oltre a non avere alcun fondamento scientifico, espone al duplice rischio di creare condizioni di carenza di antibiotici per i soggetti che ne abbiano effettivamente bisogno per trattare infezioni batteriche e di aumentare il rischio di sviluppo e diffusione di batteri resistenti agli antibiotici.

A questo proposito, AIFA chiarisce che, dalle verifiche effettuate, la carenza attuale non deriva da esportazioni o altre anomalie distributive, ma dalla prescrizione del farmaco al di fuori delle indicazioni previste.

L'Agenzia, nel premettere che ha già messo in atto, come sempre in questi casi, tutte le misure di contrasto alla carenza per assicurare il farmaco per gli usi autorizzati, richiama tutti, prescrittori e cittadini, alla responsabilità di usare le terapie antibiotiche solo ove indicate.

L'AIFA evidenzia che *“Utilizzare gli antibiotici con attenzione e prudenza deve essere un impegno e un dovere per tutti, dai professionisti sanitari alla popolazione generale, come principale arma di contrasto al problema della resistenza agli antibiotici che rappresenta, anch'essa oltre al COVID-19, una delle sfide principali a livello globale sia per la sanità che per l'ecosistema in generale”.*

La presente nota è pubblicata sul sito istituzionale dell'Assessorato della Salute alla sezione Servizio 7 – Corona Virus - News e Avvisi.

Si invita a dare massima diffusione della presente comunicazione a tutti gli operatori sanitari.

Il Responsabile dell'U.O. 7.1

Dr. Alessandro Oteri



Il Responsabile del Servizio 7

Dr. Pasquale Cananzi



Il Dirigente Generale

Ing. Mario La Rocca

